



Società Psicoanalitica Italiana

Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti

Il Signore disse ad Abram:

“Vattene dalla tua terra ... verso la terra che io ti indicherò”. Va per te, va verso di te.

Abram ubbidì, si appoggiò alla promessa di Dio, si affidò ad essa e, accettando di sradicarsi dal noto, si mise in cammino verso l'ignoto, sorretto da una speranza contro ogni speranza umana.

Per la psicoanalisi la speranza è il motore della vita psichica, il corrispondente fenomenologico del desiderio, e la sua radice affonda nella relazione primaria e, ancor prima, nell'essere tutt'uno della vita intrauterina.

E' lì che comincia ad accadere quel misterioso e unico processo di traduzione dal caos iniziale alla fiducia che permette di vivere, di crescere e di immaginare il futuro.

Lo sviluppo umano passa dunque attraverso l'inevitabile tensione fra timore, fiducia e speranza che ci accompagnano fino al limite, che è la nostra morte.

La speranza, come l'esodo di migliaia di migranti ci dimostra ogni giorno, attiva e fa muovere, oltre alle persone, anche popoli. Le sue conseguenze, però, oggi ci spaventano.

Se la fiducia non è data da una speranza che, tollerando l'incertezza e la precarietà, apre al futuro, il bisogno di sicurezza e di certezze cercato nel controllo, nell'intolleranza e nel dominio del presente rischia di diventare il perno del nostro vivere.

Proponiamo una mattinata di riflessione su questa contraddizione dei nostri tempi. Come psicoanalisti sappiamo che solo la speranza crea quell'*intimo legame* che si oppone all'angoscia di morte: un legame che permette di mantenersi vivi psichicamente, esprimendo creativamente le proprie forze vitali.

In copertina:

Disegno di un bambino ricoverato nel 1931 presso

l'Istituto Medico Pedagogico di Trieste

(uno dei primi istituti italiani per bambini affetti da handicap psichico)

[Archivio di Stato di Trieste](#)



Oggi, la Speranza?

Una contraddizione della contemporaneità

Milano, 16 aprile 2016

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale
Sala Congressi dei Chiostri di San Smpliciano
Via dei Chiostri 6

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

IL PROGRAMMA

8.30 Registrazione partecipanti

9.00

Apertura lavori **Paolo CHIARI**

coordina **Lidia LEONELLI LANGER**

9.15

Rita CORSA

Limite è Speranza nell'età delle biotecnologie

9.45

Lucia MONTEROSA

Orizzonti: speranza, illusione, nostalgia nel pensiero psicoanalitico e nel lavoro clinico

10.15

Giuseppe ANGELINI

“Quando Israele era un fanciullo, io l’ho amato...”: fiducia infantile e speranza adulta

10.45

INTERVALLO

11.00

Patrizia GAMMARO MORONI - Giuseppe PELLIZZARI

La speranza e l’adolescenza

11.30

Virginia DE MICCO

Migrare: geografie della memoria, geografie della speranza

12.00-13.00

Dibattito con il pubblico

13.00 – 15.00

momento d’INCONTRO e socializzazione con un po’ di musica e qualche assaggio di cucina etnica, nell’attiguo oratorio.

Posti limitati: REGISTRAZIONE ADESIONI prima dell’inizio del convegno, fino ad esaurimento posti

I RELATORI

Giuseppe Angelini

Docente di teologia morale e Prevosto di San Simpliciano

Paolo Chiari

Psicologo, Psicoanalista SPI, Segretario Scientifico del Centro Milanese di Psicoanalisi

Rita Corsa

Psichiatra, Psicoanalista SPI, socio del Centro Milanese di Psicoanalisi

Virginia De Micco

Psichiatra, Psicoanalista SPI, socio del Centro Napoletano di Psicoanalisi

Patrizia Gammara Moroni

Psicologa, Psicoanalista SPI, socio del Centro Milanese di Psicoanalisi

Lidia Leonelli Langer

Psicologa, Psicoanalista SPI con Funzioni di Training, socio del Centro Milanese di Psicoanalisi

Lucia Monterosa

Psicologa, Psicoanalista SPI, socio del Centro Psicoanalitico di Roma

Giuseppe Pellizzari

Psicologo, Psicoanalista SPI con Funzioni di Training, socio del Centro Milanese di Psicoanalisi

Per ulteriori informazioni:

www.cmp-spiweb.it

Segreteria

Centro Milanese di Psicoanalisi Cesare Musatti

Via F. Corridoni 38 - 20122 Milano

Tel. +39 02 55012281 segreteria@cmp-spiweb.it